



comune di
ROCCASTRADA
PROVINCIA DI GROSSETO



CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 03-03-2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO (PEF) E TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2018

L'anno **duemiladiciotto** e questo giorno **tre** del mese di **Marzo** alle ore **09:00** nel **Palazzo Comunale**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** ed in **prima** convocazione, sotto la presidenza del Sig. **FRANCESCO LIMATOLA** nella sua qualità di **SINDACO**.

All'appello risultano presenti:

Nominativo Consigliere	Presente	Assente
LIMATOLA FRANCESCO	X	
SENSERINI ANTONIO	X	
MORI CHIARA	X	
PACCIANI STEFANIA	X	
IANNUZZI FRANCO	X	
MARTINI IRENE	X	
VALACCHI SILIO		X
CATONI GIORGIO	X	
MENGHINI ELENA	X	
BACCETTI SIMONETTA	X	
DINI CARLO		X
PIERI FABIO		X
PAPINI CANZIO	X	

Numero totale PRESENTI: **10** – ASSENTI: **3**

Sono presenti gli assessori:

PERICCI SARA	X	
LUSCHI MASSIMO	X	
RABAZZI EMILIANO		X

Assessori non Consiglieri Comunali, nominati ai sensi dell'art. 13, comma 3, dello Statuto.

Partecipa e assiste il **SEGRETARIO** Dott. **MARIA CRISTINA FANELLI FRATINI**, incaricato della redazione del processo verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti ai fini della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

IL RESPONSABILE DELL' U.O

VISTO l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27/12/2013, che istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI) quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 che disciplinano la TARI e preso atto che la stessa sostituisce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) introdotto nell'anno 2013 in sostituzione della TARSU e soppresso con decorrenza 01/01/2014 dal comma 704 della Legge n. 147 del 27/12/2013;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n° 15 del 9/04/2014 con cui è stato approvato il regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) e la propria deliberazione n° 46 del 30/09/2015, di modifica al medesimo regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 D.Lgs. n° 446/97;

CONSIDERATO che per il 2018 non vi sono novità in materia di prelievo per lo smaltimento dei rifiuti e che restano confermate tutte le norme precedenti, soprarichiamate, relative alla TARI;

RILEVATO che la TARI non si distingue in modo sostanziale dalla TARES poiché il comma 651 dell'art. 1 della L. 147/2013 stabilisce che la commisurazione della tariffe avvenga tenendo conto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 sulla base dei quali, per la 1^ volta nel 2013, sono state determinate le tariffe della tassa sui rifiuti –TARES-;

CONSIDERATO che una delle principali caratteristiche della TARI è l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rilevando la necessità di determinare le tariffe in base al piano economico e finanziario (PEF), che deve redigere l'Ambito Territoriale Ottimale – ATO – Toscana Sud in base alle spese necessarie al funzionamento del servizio gestito da SEI TOSCANA SRL, integrato con le spese a carico dell'Ente;

RICHIAMATE le deliberazioni assembleari dell'ATO Toscana Sud:

- n. 25 del 18/12/2017 ad oggetto "Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013"
- n. 4 del 31/01/2018 ad oggetto "Approvazione Corrispettivo Impianti per l'anno 2018"
- n. 5 del 31/03/2018 ad oggetto "Approvazione Corrispettivo di Ambito 2018 e ripartizione a base comunale per i Comuni dell'ATO Toscana Sud"

VISTA la comunicazione in data 01.02.2018 prot. 388, acquisita agli atti con prot. 1854 del 01.02.2018 con cui l'ATO Toscana Sud ha trasmesso il PEF ed il corrispettivo del servizio per l'anno 2018;

ESAMINATO il piano economico e finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018, allegato al presente atto, predisposto da ATO Toscana Sud in base alle spese necessarie al funzionamento del servizio gestito da SEI TOSCANA SRL, integrato con le spese a carico dell'Ente che riporta l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2018 in €. 2.027.000,00 al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33 bis D.L. 248/2007 e di altre riduzioni della tassa non imputabili ai contribuenti TARI, e che pertanto l'importo complessivo dei proventi del tributo deve corrispondere a tale somma;

RILEVATO che:

- il PEF 2018 è inferiore a quello 2017 di €. 104.649,00 (-4,9%) grazie alla riduzione del corrispettivo d'Ambito 2018 e che ciò comporta una riduzione delle tariffe TARI per l'anno 2018 rispetto al 2017
- il gettito TARI 2017, non ancora esattamente quantificato, consente di coprire i relativi costi del servizio 2017;

VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 653 della legge n. 147/2013 il quale prevede che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune debba avvalersi anche delle risultanze dei "fabbisogni standard";

PRESO ATTO di quanto emerge dal confronto dei fabbisogni standard ed il PEF 2018 nell'allegato "C" -relazione del Funzionario responsabile della U.O.2- nella quale si evidenzia che il costo standard disponibile per determinare il fabbisogno standard non può costituire un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti e che per pervenire a comparazioni attendibili è necessario attendere il progressivo assestamento dei dati disponibili e delle metodologie di interpretazione;

CONSIDERATO che il PEF individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99 e che tra i costi;

ATTESO che le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RAMMENTATO che i costi del servizio devono essere ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche; che le utenze domestiche sono ulteriormente suddivise in 6 macroclassi e che le utenze non domestiche sono suddivise nelle categorie di utenza individuate nel regolamento comunale per l'applicazione della TARI con riferimento al D.P.R. n. 158/99;

CONSIDERATO che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata facendo riferimento alle quote di gettito della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani addebitate nel tempo alle 2 tipologie di utenza e che per il 2018 l'85,40% risulta a carico delle utenze domestiche ed il 14,60% a carico delle utenze non domestiche;

DATO ATTO che tale suddivisione dei costi risulta simile a quella risultante da criteri diversi di riparto, come ad es. quello del rapporto tra le superfici imponibili e che detta ripartizione è conforme all'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/99;

CONSIDERATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e che, oltre a quanto sopra espresso, il comma 652 dell'art.1 della L. 147/2013, modificato dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis) del D.L. 16/2014, convertito in L. 66/2014, nelle more della modifica del D.P.R. 158/99, lascia la possibilità di adottare dei coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti per le utenze non domestiche inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50 per cento di quelli individuati nell'allegato 1 del citato D.P.R. e consente di derogare dall'applicazione dei coefficienti per le utenze domestiche (tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b e tabelle 1a e 1b);

RICHIAMATA la propria deliberazione n° 3 del 31/03/2017 relativa all'approvazione del Piano

finanziario e delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2017 e ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2018 la modulazione dei coefficienti di potenziale produttività dei rifiuti (KB e KC) di cui al D.P.R. 158/99 già in vigore dal 2015 poiché gli stessi tengono conto, per le utenze non domestiche, delle specificità del Comune ed hanno consentito di attenuare gli effetti dirompenti che si sarebbero avuti su alcuni settori produttivi con l'applicazione dei coefficienti standard previsti per alcune categorie di attività;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe del tributo comunale sui rifiuti devono garantire ai sensi del comma 654 dell'art.1 della L.147/2013 la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, riferiti sia agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e sia ai costi di gestione, inclusi i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. 36/2003;
- le tariffe del tributo sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;
- l'onere derivante dalle esenzioni e/o agevolazioni previste dal regolamento comunale per l'applicazione della TARI e da altri regolamenti comunali non attinenti la produzione qualitativa dei rifiuti deve essere finanziato da risorse diverse dai proventi del tributo;

RITENUTO, relativamente alle utenze domestiche, di confermare l'utilizzo dei coefficienti di produttività - KB - nella misura minima per tutti i nuclei familiari ed i coefficienti di adattamento -KA- previsti dalla legge;

VISTA la simulazione effettuata sulla base dei criteri di cui trattasi e delle riduzioni previste all'art. 20 del regolamento comunale per l'applicazione della TARI;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 di €. 3.609,80, di approvare il piano finanziario e le tariffe TARI:

- Allegato A- Piano finanziario
- Allegato B – Coefficienti Utenze Domestiche ed Utenze non domestiche e relative Tariffe

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 666 della L.147/13, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura stabilita dalla Provincia che è pari al 5%;

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 prevede che il *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani,*”;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1°

gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 9/02/2018 che ha differito ulteriormente –dal 28/02/2018 al 31/03/2018- il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 42;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

PROPONE

1) DI APPROVARE, per le motivazioni espresso in premessa, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018 allegato a parte integrante e sostanziale al presente atto sotto la lettera A;

2) DI PRENDERE ATTO del confronto tra i costi del PEF 2018 ed i “costi e fabbisogni standard” 2018 risultanti nella relazione del Funzionario responsabile della U.O.2 , allegato “C” alla presente deliberazione;

3) DI APPROVARE, per i motivi espressi in premessa, la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, i coefficienti KA e KB per le utenze domestiche ed i coefficienti KC e KD per le utenze non domestiche e le relative tariffe della tassa rifiuti anno 2018 risultanti nell'allegato B, a parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) DI DARE ATTO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/92, con l'aliquota, pari allo 0,5%, deliberata dall'Amministrazione Provinciale;

5) DI TRASMETTERE la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui sarà esecutiva e comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, conv. in L. 214/2011 ed articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/97;

5) DI DICHIARARE la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, immediatamente eseguibile con separata votazione che dà il seguente esito: n. voti favorevoli, n. contrari espressi nelle forme di legge dai n consiglieri presenti e votanti.

Prende la parola il Sindaco il quale propone di effettuare una unica discussione in merito agli argomenti che seguono all'ordine del giorno ed inerenti al bilancio di previsione 2018/2020 ed a tutti gli atti ad esso collegati.

Prende la parola l'assessore Pericci il quale dà lettura del documento allegato sub. A)

Nel prosieguo della seduta il Consigliere Papini dà lettura del documento allegato sub B).

Il Sindaco si dice d'accordo nell'effettuare dei confronti in merito all'approvvigionamento idrico per Roccastrada, ed afferma che non sono più rinviabili , da parte dell'Acquedotto del Fiora, interventi sulle condutture.

Prosegue comunicando che sul quotidiano Repubblica è apparso un articolo che faceva riferimento ad infiltrazioni di” ndrangheta “ in merito ai lavori al Chiusone appaltati alla Impresa COEDIL che aveva

regolarmente vinto l'appalto. Ora tale ditta risulta indagata perché sembrerebbe aver avuto contatti con ndrangheta calabrese. Il Sindaco ripercorre le vicende che hanno visto la Ditta COEDIL abbandonare il cantiere in cui stava lavorando. Pertanto, tale comportamento mette il Comune in uno stato di forza per addivenire allo scioglimento del contratto. L'ing. Luschi è stato incaricato di seguire l'intera vicenda. A questo punto il Sindaco fa una illustrazione dettagliata dell'iter operativo che verrà seguito.

Informa che è stato presentato il progetto di fattibilità del IV stralcio della frana del Chiusone.

In merito al bilancio afferma che “ sono state messe in campo grosse risorse per la scuola di Ribolla. Il bilancio del Comune di Roccastrada è solido e, a seguito di una serie di operazioni oculate, abbiamo potuto chiudere in pareggio. Siamo arrivati alla riduzione del 4,9% della TARI ad appena un anno dall'introduzione del servizio porta a porta e dalla riorganizzazione del servizio.”

Si dà atto che a questo punto della discussione esce dall'aula l'Assessore MORI, per cui i presenti risultano in numero di 9.

Il Sindaco prosegue affermando che la TARI ci consente di applicare agevolazioni per le attività commerciali che aprono sul nostro territorio, di esplicitare una maggiore attenzione per le fasce deboli e per i singoli.

Passa poi ad illustrare il servizio di trasporto scolastico che viene svolto in maniera capillare sul territorio ed esprime un ringraziamento agli autisti che si sono oltremodo spesi per l'emergenza di Ribolla.

Afferma che i Servizi Sociali funzionano bene e che dopo la fusione delle tre società della salute si è già tenuta la prima Giunta. Informa che parte dei servizi socio – educativi vengono svolti direttamente dal Comune.

Rientra l'Assessore MORI. Presenti n. 10.

Il sindaco prosegue : “ Per quanto riguarda l'asilo nido abbiamo messo in atto una attenta gestione, abbiamo partecipato ad una serie di bandi per contributi ed abbiamo attuato una gestione associata. Oggi il servizio viene offerto a più di venti bambini con una riduzione di circa la metà delle tariffe. Mi sento di concordare con il Consigliere Papini su molti argomenti da lui trattati.

Informo che il 9 mattina è prevista una conferenza dei capigruppo per parlare del Piano Operativo.”

Si sofferma, inoltre, sulla legge inerente il Turismo ed afferma che le funzioni di informazione ed accoglienza devono prevedere una gestione associata. “In un primo momento eravamo stati associati con il Comune di Castiglione Val di Cecina, con il quale, per territorio, non abbiamo legami. A seguito di interventi e sollecitazioni, ora siamo stati uniti con otto comuni della nostra zona. Il 29 marzo effettueremo un incontro di sensibilizzazione con tutti gli operatori e gli addetti ai lavori. A mio parere sono carenti i contatti tra Amministratori locali e la costituzione di una rete tra pubblico e privato.

Passando ad analizzare la dotazione organica del personale del Comune di Roccastrada posso affermare che andranno in pensione, da qui ad un anno, circa dieci persone e questo ci consentirà di immettere forze nuove nella macchina comunale, la cui età media, al momento, è piuttosto alta.”

A questo punto fa un excursus su tutte le opere pubbliche che sono in cantiere e su quelle che si stanno effettuando :” a titolo esemplificativo voglio citare il secondo stralcio del Cimitero di Roccatederighi, la scuola di Ribolla per la quale dovremmo ricevere un finanziamento di 500.000 euro, la video sorveglianza per la quale abbiamo già il finanziamento, l'illuminazione a LED che effettueremo tramite un Consorzio Pubblico, abbiamo partecipato ai bandi per i finanziamenti POR, presenteremo due progetti, uno relativo alla palestra di Ribolla e l'altro alla scuola di Sticciano. Abbiamo provato a mettere in campo tutto quanto ci era possibile”.

Si sofferma, poi, sul modo di fare opposizione, ricordando che lui è consigliere di minoranza all'interno del Consiglio Provinciale dove ha provato a fare tutta una serie di interventi costruttivi sul bilancio.

Ricorda di aver avuto solidarietà da parte proprio dei sindaci di centro -destra (Campagnatico e Grosseto) in merito alla vicenda della scuola di Ribolla.

Prende la parola il Consigliere Baccetti, il quale, per dichiarazione di voto, afferma di aver attentamente ascoltato l'intervento del Sindaco e di aver espresso chiaramente tutte le sue opinioni sulla stampa. Ritene che il Bilancio preventivo sia un libro dei sogni e che i risultati si vedranno alla fine. Preannuncia il suo voto contrario.

Il Consigliere Papini preannuncia, anche lui, il suo voto contrario.

Il Consigliere Senserini, a nome del gruppo di maggioranza, preannuncia il voto favorevole.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la proposta sopra riportata,

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione così come formulata;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio proponente ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e quello di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ivi riportato;

RITENUTO di dover deliberare in merito;

VISTO il seguente esito della votazione reso nelle forme legali:

n. 2 contrari (Papini, Baccetti) ; n. 8 favorevoli;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta sopra riportata.

Valutata l'urgenza di dare esecuzione alla presente deliberazione con separata e successiva votazione che ha riportato il seguente risultato:

n. 2 contrari (Papini, Baccetti); n. 8 favorevoli

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 , del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e.ss.mm.ii

Letto, approvato e sottoscritto.

II SINDACO
FRANCESCO LIMATOLA

II SEGRETARIO
MARIA CRISTINA FANELLI FRATINI

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

II SEGRETARIO
MARIA CRISTINA FANELLI FRATINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Roccastrada ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.